



Via Nazionale, 35 - CORTONA

L'ET

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA - AR



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PIEMONTE
Via Regina Elena, 16
Tel. 0575/603424 - Camucia Ar

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892 LIRE 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 30.000 - Estero via aerea L. 45.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica l'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 2.000
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale l'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

Soppresso l'ufficio di collocamento Un altro sgambetto a Cortona

La legge n. 56 del 28 Febbraio 1987 relativa alla organizzazione del mercato del lavoro penalizza ancora una volta pesantemente la nostra collettività cortonese.

È pur vero che la legge è del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ma l'influenza centrale della Regione Toscana ha avuto il merito di potare un diritto acquisito non solo negli anni ma soprattutto per le esigenze territoriali.

L'ufficio di collocamento di Cortona, l'unico del territorio provinciale, sarà soppresso.

Leggendo il testo della legge dobbiamo considerare gli anacronismi che derivano tra la teorizzazione e la pratica realizzazione della legge medesima.

Infatti è scritto che la predetta legge è diretta "ad un più puntuale soddisfacimento delle esigenze della domanda e della offerta del lavoro e alla realizzazione degli incrementi occupazionali..." leggiamo inoltre che "nella Regione Toscana non rileva pervenire ad una diversa individuazione relativamente alle sezioni circoscrizionali, ed inoltre "acquisito il parere della Commissione Regionale per l'impiego per la Toscana espresso nella seduta del 14 settembre 1987".

Ebbene da questi dati dobbiamo constatare che l'ufficio di collocamento di Cortona è stato volutamente soppresso dall'autorità regionale ed è l'unico nella provincia di Arezzo, infatti tutte le vallate che compongono il nostro territorio hanno il loro punto di riferimento: così Bibbiena per il Casentino, Monteverchi per il Valdarno, San Sepolcro per la Valtiberina. L'unica ad essere stata soppressa ed inglobata nel capoluogo aretino è stato appunto il nostro territorio.

Ed è uno scandalo non tanto per la soppressione quanto perché contrasta nei modi più evidenti con la normativa che intende dare un più puntuale soddisfacimento alle esigenze della domanda.

Cosa dovranno fare le oltre 300 ditte del nostro territorio quando vorranno realizzare l'assunzione di uno dei 350 giovani iscritti nelle liste dell'ufficio di collocamento? O cosa dovranno fare gli altri 600 e più iscritti a queste liste più anziani, probabilmente con famiglia a carico, per tim-

brare mensilmente il cartellino rosa?

Perché mal informati funzionari della Regione Toscana non hanno considerato nell'esprimere il famoso parere del Settembre '87 che il nostro comune è secondo per grandezza solo al comune di Arezzo? Perché non hanno valutato, ad esempio che una nostra fiorente frazione qual'è quella di Mercatale con circa 1000 abitanti ha la presenza nel suo territorio di due banche e perciò lavoro e necessità di utilizzo sempre più frequente di un ufficio così importante per l'attività imprenditoriale? La ditta o il disoccupato di Mercatale dovranno recarsi ad Arezzo e percorrere tra andata e ritorno oltre 100 chilometri: l'uno per pratiche di assunzione o licenziamento, gli altri per un semplice timbro sul tesserino rosa.

È logica e giusta questa decisione? Non per fare vittimismo, crediamo che ci sia da parte della Regione una volontà di punire questa parte della Toscana Sud.

Continua a pag. 8

Un po' di vigilanza

Il corpo dei Vigili Urbani e i Carabinieri dovrebbero ritrovare un momento di intesa per una migliore vigilanza

Tra i molti problemi che assillano la nostra comunità questo, forse, è tra i meno importanti, ma non per questo da trascurare.

Negli anni passati vigeva forse un tacito accordo tra il Comando dei Vigili Urbani e i Carabinieri.

Si verificava che quando i primi cessavano il servizio i secondi lo potenziavano soprattutto con l'utilizzo delle volanti.

Questo non si verifica più almeno in modo continuativo nel contesto urbano; certamente gli impegni si sono accresciuti ma questa mancanza di vigilanza incomincia ad essere avvertita da una maggiore quantità di cittadini.

Non vogliamo protestare contro l'abuso di macchine in divieto di sosta, spesso severamente punite nelle ore diurne quando l'autista è sceso dall'auto per far un qualsiasi acquisto, ma contro il cattivo costume di tanti giovani che, pur di non fare qualche metro in più a piedi, lasciano le proprie macchine non solo in divieto di sosta, ma molto più spesso in doppia fila.

Per fare un esempio reale ricordiamo via Gino Severini che è una strada da tempo nell'occhio del ciclone: d'estate utilizzata come smaltimento del traffico a senso unico e d'inverno utilizzata come posteggio improprio da baldi giovani che non amano fare qualche metro in più per consentire agli altri un uso più normale della strada.

Vorremmo sapere perché non esiste più questo collegamento tra i due Corpi.



Immagini invernali

L'inverno tutto sommato non è stato ad oggi particolarmente inclemente: si sono verificati i soliti disagi per cui il territorio comunale a valle era immerso in una profonda nebbia, mentre Cortona città e la montagna si presentava con una giornata ricca di sole e di bel tempo.

Il nostro impegno c'è

L'edizione quindicinale parte con questo numero

Come abbiamo già annunciato da qualche tempo, il nostro impegno di trasformare il giornale da mensile a quindicinale si è concretizzato.

La decisione è stata sofferta dall'amministrazione e dalla redazione.

La prima ha temuto e teme di essersi imbarcata in un progetto economicamente spropositato in rap-

porto alle forze economiche della cooperativa, la seconda per dar vita concretamente ad una edizione quindicinale ha dovuto rivoluzionarsi per individuare tra i numerosi collaboratori e redattori chi potesse assumersi questo onere e, perché no, onore.

La redazione pertanto ha subito alcune modifiche soprattutto in funzione dell'impegno che ciascun redattore dovrà svolgere: ognuno dovrà gestire con l'aiuto dei nostri collaboratori una sua pagina.

Dobbiamo doverosamente ringraziare Romano Santucci, Luigi Cavalli e D. Bruno Frescucci che hanno lasciato l'impegno redazionale restando comunque nel comitato di esperti. Romano Santucci non ha potuto accogliere questo nuovo incarico perché scrivere quotidianamente per la Nazione gli occupa tutto il tempo disponibile; Luigi Cavalli sta realizzando un grosso progetto nel campo ippico e giustamente deve dare a questa attività il tempo necessario; D. Bruno Frescucci continua con impareggiabile entusiasmo la sua collaborazione, ma non ci siamo sentiti di chiederli anche l'impegno di seguire redazionalmente una intera pagina, e pertanto il nostro migliore inostituibile jolly.

Continua a pag. 8

Continua a pag. 8

GRAZIE, Comm. Fortunato

Il calendario nel formato tascabile e da muro edito dalla "Polvani Tours" per l'anno 1988 è una ulteriore dimostrazione di affetto per la sua città natale.

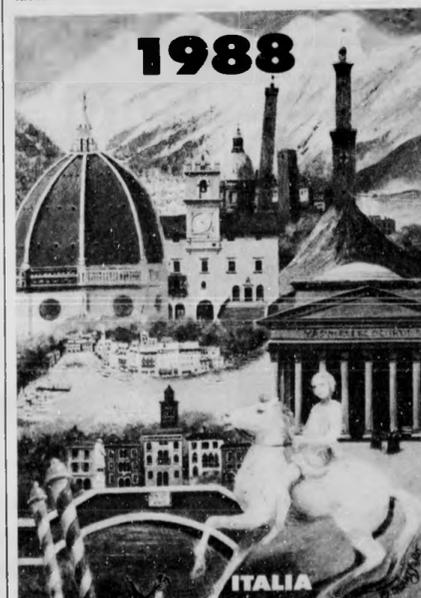
Fortunato Polvani ha lasciato da vari anni la sua terra ma a lei è rimasto legato come forse pochi altri. Non ha mai perso alcuna occasione per dimostrare tangibilmente quanto forte fosse questo sentimento di affetto.

Non vorremmo esagerare sostenendo che consciamente o incosciosamente i suoi pensieri tornano alla sua Cortona.

Il calendario, la cui copertina presentiamo in foto, dimostra quanto stiamo asserendo: tra il Pantheon il Duomo di Firenze e tanti altri monumenti di città famose, fa bella mostra di sé il palazzo Comunale di Cortona.

Questi omaggi saranno distribuiti in Europa e soprattutto in tutta l'America a lingua spagnola. È dunque una "attenzione" che potrà dare indirettamente a Cortona un ulteriore aiuto per la sua vocazione turistica.

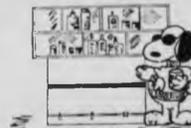
Grazie, Comm. Fortunato Polvani!



BAR MODERNO

di Salvadori Sabatino

Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577



Il Quaderno di campagna sarà obbligatorio da marzo

A partire dal 1 Marzo 1988, dopo una serie di rinvii e precisazioni, diventerà obbligatorio per le aziende agricole il "quaderno di campagna" insieme alla scheda di acquisto dei prodotti chimici usati in campagna.

Non sono mancate le lamentele e le incomprensioni arrivate da varie parti. Ma andiamo con ordine e cerchiamo di ripercorrere brevemente l'iter che ha portato alla istituzione di questo documento. Tutto comincia dopo il dramma atrazina. Nella circolare ministeriale n.12 del 17/3/87, il Ministero della Sanità sottolineava la necessità di una puntuale informazione sull'uso dei prodotti chimici. Pertanto si presentava un modello del "quaderno di campagna", approvato dalla Commissione consultiva per i presidi sanitari, di cui si evidenzia la semplicità di compilazione proprio per favorire la diffusione iniziale presso i produttori. Pur non avendo il quaderno di campagna, carattere obbligatorio, si invitavano enti locali e organismi rappresentativi del mondo agricolo, alla massima sensibilizzazione presso gli agricoltori. Per arginare in qualche modo la condanna a morte dei fiumi italiani, il Ministero della Sanità emette l'ordinanza n.135 del 3/4/87 con la quale viene imposto alle aziende agricole l'uso del cosiddetto "quaderno di campagna", integrandolo con una scheda per l'acquisto degli antiparassitari e fissava al 1 luglio 87 l'entrata in vigore di tale adempimento. Si sottolineava inoltre il fatto che il documento doveva essere conforme a quello stabilito dal Ministero della Sanità ed essere vidimato dall'USL locale. In seguito l'ordinanza n.217 del 30/5/87 prorogava al 1 novembre la data di adozione. Successivamente, in base ad un'altra ordinanza, tutto viene ancora rimandato al 1 marzo 1988. Sembra veramente assistere ad una

telenovela: regia, sceneggiatura e protagonisti sono tutti rigorosamente italiani. La questione in atto, ha tutte le carte in regola per candidarsi come un serial televisivo che farà storia. Tralasciando per un attimo il problema facciamo notare che su questi benedetti registri dovranno essere minuziosamente indicati tutti i concimi, antiparassitari, diserbanti acquistati ed impiegati per l'uso nei campi. Un lungo e meticoloso elenco che dovrà essere messo a disposizione delle USL, le quali potranno controllare che quanto registrato corrisponda a verità. Non sono mancate le



proteste, abbastanza dure, da parte della Confindustria secondo la quale l'istituzione dei "quaderni di campagna", è nella migliore delle ipotesi un attentato alla privacy. Non va dimenticato, sempre secondo la Confindustria, che l'85% delle aziende agricole italiane ha una superficie che non supera gli 8 ettari, il che significa che la stragrande maggioranza degli operatori agricoli sono coltivatori diretti, gente che sta fuori tutto il giorno. Non si può pretendere che il contadino si trasformi in un perfetto ragioniere per tenere aggiornati questi registri. Non poche perplessità arrivano anche dalla Coldiretti secondo la quale non solo non si riuscirà a controllare l'impiego di certe sostanze, ma si prevede anche una maggiore diffusione del "mercato nero" dei prodotti chimici per l'agricoltura. Con toni polemici un po' smorzati si

esprime la Confagricoltura la quale ammette che i "quaderni" comportano un lavoro in più, ma che comunque l'ambiente e il territorio vanno trattati con il massimo rispetto. Rifiutare a priori un controllo è sbagliato. Anche perché, col passare del tempo, di chimica in agricoltura se ne userà sempre meno. C'è da considerare il fatto che vedendo nero su bianco, si potrà accertare se certe accuse rivolte al mondo agricolo erano veramente fondate. Un'altro aspetto da considerare è questo: attraverso i "quaderni di campagna" sarà possibile raccogliere un'enorme massa di



dati che potrebbero rivelarsi utili per tradurre in pratica metodi di lotta integrata. Restano comunque tanti interrogativi. Quanti agricoltori compiranno correttamente il documento? Con quale periodicità verranno effettuati i controlli da parte dell'USL? Quali sono le sanzioni previste per chi non terrà aggiornato il registro? In Italia si sa dove si va a finire. E' importantissimo sottolineare come le consi-

derazioni di carattere generale dell'ordinanza di proroga al 1 marzo basino sull'opportunità di correlare il "quaderno di campagna" con il piano nazionale di lotta fitopatologica. Per quanto riguarda l'uso degli antiparassitari esso costituisce un argomento di importanza estrema e richiede interventi coordinati e mirati. Quello che, invece, non si è verificato con le iniziative del Ministero della Sanità e dell'Agricoltura.

Mentre, infatti, il primo istituiva il quaderno di campagna (per controllare in pratica l'impiego dei presidi sanitari), il secondo predisponendo un piano nazionale pluriennale di lotta fitopatologica integrata. La Coldiretti, ponendo in risalto tale scordamento, ha ricordato che sanità pubblica e produzioni agricole si tutelano riducendo l'impiego dei fitofarmaci, evidenziando che, con i quaderni di campagna, si controlla solo la fascia finale, quella dei produttori agricoli, senza verificare le fasi di produzione e commercializzazione. Tali indicazioni sono state accolte dalla Commissione Agricoltura della Camera che ha posto alla base dell'ordinanza che proroga al 1 marzo l'entrata in vigore dello stesso quaderno. C'è solo da augurarsi che questo ritardo serva a chiarire le idee al legislatore, di modo che la registrazione dei prodotti chimici usati in agricoltura non sia solo un onere burocratico, ma un vero strumento di controllo e di tutela.

Francesco Navarra

Osservazioni meteorologiche di Francesco Navarra

Analizzando in particolare il mese di dicembre notiamo che esso, a parte le temperature basse registrate sulla fine della I decade e all'inizio della 2ª decade, abbia mostrato caratteristiche più da autunno che da inverno, con temperature superiori alla media stagionale. Per quanto riguarda la mezza manifestatasi durante le festività, a titolo di curiosità meteorologica, facciamo notare che altre feste miti si sono avute nel 1971, 1974, 1975, 1980, 1983. L'ultima nevicata del mese di dicembre risale al 27 e 31 dicembre 1984, anche se proprio il 25 dicembre 1986 si ebbe un accenno a nevicata. Da far notare ancora che il giorno 9 del dicembre '87, nella parte alta si è verificata una consistente nevicata con conseguente abbassamento della temperatura. Quest'anno si può senz'altro dire che l'inizio dell'inverno meteorologico (si fa iniziare il 1 dicembre) è stato caratterizzato da clima mite e assenza di nevicata in pianura. Questo stato di cose si è manifestato poiché lo zero termico si è mantenuto a quote superiori ai 1500 metri. Il cielo si è manifestato per lunghi periodi nuvoloso o coperto con pochissimi giorni di sereno. La caratteristica negativa spetta a quella fastidiosa meteo che è la nebbia. Anche da noi, dove raramente essa si vede, c'è stata una sua continua presenza (10 gg.). La situazione anticiclonica che ha regnato ha favorito l'instaurazione della nebbia la quale rappresenta un fenomeno

occasionale ed esclusivo di zone di limitata estensione. Vediamo, entrando nei particolari, perché e come essa si forma. Le condizioni necessarie che danno origine alla nebbia sono il cielo sereno o poco nuvoloso, l'assenza di vento. Durante la notte il suolo, specie nella stagione fredda, perde parte del suo calore, e quindi non essendoci un'adeguata compensazione dalla successiva radiazione solare, il suolo si raffredda sempre più. Se l'aria è molto umida (nel nostro caso) il raffreddamento porta alla sua saturazione. Se in una massa d'aria saturata la temperatura si abbassa anche di pochi gradi, una parte del vapore acqueo condensa e diviene visibile sotto forma di goccioline in sospensione. Le temperature superiori alla media e superiori a quelle registrate nel dicembre 1986. Le precipitazioni, che sono state registrate superiori a quelle del 1986, non hanno avuto caratteristiche eccezionali in quanto la quantità di acqua caduta rientra nella media stagionale. Altro dato negativo è stato l'umidità la quale, a causa della nebbia presente, ha raggiunto punte molto elevate.

Dati statistici - Minima: -1 (+3), Massima: 12,5 (+0,8). Minima Media Mensile: 5,3 (+2,1), Massima Media Mensile: 9,6 (+1,8). Media Mensile: 7,4 (+1,9). Precipitazioni: 93,43 (+71,09).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temp.		Var.	Precipitazioni	Umidità in %	Aspetto del cielo
	Min	Max				
1	4	10,5	+1	+1,7	85	75 P. Nuv.
2	4,8	9,2	+0,7	-0,8	87	80 M. Nuv.
3	3,8	9,2	-1,3	+1,6	77	80 P. Nuv.
4	2,9	8,8	-1,3	-1,6	76	72 Nuvoloso
5	5,8	9,9	+1,9	-0,1	3,58	95 92 Coperto
6	8,5	11,9	+4,5	+2,5	1,54	95 85 M. Nuv.
7	6,9	12,2	+0,1	+2,2	95	84 Nuv. Var.
8	6,8	10,5	-0,3	25,17	95	82 M. Nuv.
9	2+2	4,4	-5	-7,3	34,61	95 80 M. Nuv.
10	-0,4	4,5	-7,8	-6,7	72	68 Nuvoloso
11	-1	5,8	-5	-4,2	66	55 Sareno
12	1,7	7,1	-0,6	-1,2	85	73 P. Nuv.
13	3,5	6,4	+2,5	-2,4	11,59	95 92 Coperto
14	3,5	6,6	-3	-0,6	8,99	97 95 Coperto
15	6	9	-1,2	-0,3	0,87	93 89 Coperto
16	6	10,2	-0,4	+1,4	1	91 79 M. Nuv.
17	6,2	11,9	+6	+6,6	0,58	90 87 M. Nuv.
18	7,5	10,9	+5,7	+3,1	93	88 M. Nuv.
19	6,8	11,9	+1	+0,4	0,58	94 90 M. Nuv.
20	6	12	+3,8	+3	75	70 P. Nuv.
21	7,3	9,9	+5,1	+1,9	90	85 Coperto
22	6,9	9,5	+6,4	+2,3	89	85 P. Nuv.
23	5	12,5	+6	-7,3	77	60 Sareno
24	5,5	10,5	+5,5	+5,5	72	65 Sareno
25	5,5	9,9	+8,5	+7,9	2,90	85 78 M. Nuv.
26	6,9	10,5	+10,9	+7,5	2,32	90 85 Coperto
27	7	10,1	+6,8	+5	90	85 Coperto
28	7,7	11,1	+8,5	+4	90	86 Coperto
29	6,5	12	+3,4	+3,8	81	76 Nuvoloso
30	6,3	5,8	+0,9	-1,5	85	80 Coperto
31	6,6	9	+1,2	+1,5	85	80 Coperto

Supermarket A&O

Offerte del mese:
Margarina Gradina gr. 250 L. 840
Caffè Lavazza Oro gr. 250 L. 3390
Extravergine Bertolli lt. 1 L. 4840
Whisky Ballantine's cl. 70 L. 7980
Brandy Stock 84 cl. 70 L. 8290

Molesini Cortona (Ar)

HA ESPOSTO A S. ANGELO Carlo Anzini artista del rame

Il rame di Carlo Anzini è materiale duttile, vivo, non freddo, inciso e quasi scavato da una tecnica che s'intuisce innata, magari affinata dalla consuetudine, ma non costruita.

Le opere nascono grazie ad un sapiente uso di questo nobile metallo fino ad apparire quasi "soffiate" in giochi che generano volti, espressioni, fregi e immagini della memoria.

Ed è soprattutto una memoria classica ad emergere dalle opere di questo nostro artista, con forti riferimenti all'iconografia religiosa rinascimentale. Ne è stato un esempio la personale

che Anzini ha tenuto, durante le festività natalizie, nella chiesa romanico-bizantina di S. Angelo. La purezza architettonica di questa nostra chiesa ha accolto numerose opere dell'artista castiglionesse consentendo una lettura esauriente e varia delle ispirazioni e realizzazioni. Un artista del rame come Anzini degnamente continua una tradizione che, iniziata agli albori della civiltà, può ancora trovare in mani abili orizzonti espressivi tutti da scoprire.

Isabella Bietolini

In cammino e in ascolto

L'eco del Natale ancora ci risuona nel cuore il suo messaggio straordinario e sconvolgente: Dio si è fatto carne! L'Eterno, l'Infinito, il Creatore si fa vedere, ascoltare, toccare... È una persona e viene incontro ad ognuno di noi. Si può anche fingere di non vederlo, si può evitare di ascoltarlo, ma Egli c'è, presente, vivo. In questo tempo, che la liturgia della Chiesa definisce "ordinario", la Parola di Dio ci guida e ci aiuta a vivere il nostro quotidiano, l'impegno "ordinario" di tutti i giorni, insieme al Signore che è fra noi, con noi, in noi. Ci invita a percorrere la Sua strada di cui ogni domenica segna una tappa.

Per prima cosa ci ricorda che Dio parla a ciascuno di noi a te, a me... Poiché Egli si è fatto carne, si è coinvolto nella storia umana a tal punto che ha bisogno dell'uomo per farsi conoscere, per dire il Suo amore, per farsi amare. Perciò chiama tutti, nella libertà più trasparente e rispettosa, a un rapporto con Lui personale, unico, fatto di tenerezza e di esigenze - le esigenze dell'amore - di totale appartenenza, di comunione.

Samuele, profeta dell'Antico Testamento, Andrea, Giovanni, Giacomo, Pietro... in queste domeniche raccontano la loro esperienza di incontro con Dio perché possiamo intuire la bellezza ed intensa della vita che sgorga dal "sì" detto alla Sua proposta: proposta di stare con Lui, di condividere con Lui la vita.

Una bellezza costruita sul fidarsi di Lui al di là del capire, oltre l'essere convinti sulle nostre misure della "ragionevolezza" della Sua proposta.

Una bellezza plasmata dalla conversione, dal riconoscersi con sincerità povera gente che spesso usa male i doni ricevuti da Dio, ma, nello stesso tempo, gente sicura dell'abbraccio misericordioso del Padre, pronta - come gli abitanti di Ninive - ad ammettere i propri torti.

La chiamata di Dio ci raggiunge lì dove siamo e così come siamo e ci fa guardare con coraggio il nostro stile di vita. Se la prendiamo sul serio dobbiamo riconoscere onestamente che certi criteri di scelta seguiti rispondono al nostro tornaconto più che allo spirito del discepolo di Cristo. Le sollecitazioni della mentalità diffusa nel nostro tempo appaiono spesso le più rispondenti ad appagare i vuoti che ci scopriamo dentro il cuore, ed è difficile ammettere di esserci ingannati anche quando sperimentiamo sulla nostra pelle la fugacità e la banalità di tale appagamento.

In questo travaglio, la Parola di Dio ci interpella nei modi più semplici: per Simon Pietro fu attraverso suo fratello Andrea, Samuele fu aiutato dal sacerdote Eli, gli abitanti di Ninive furono illuminati da Giona, uno che neppure conoscevano...

È lì, nella situazione in cui ci troviamo che Dio - se vogliamo ascoltarlo - ci chiama e ci invita a seguirlo sulle sue vie di amore e di verità, nelle sue scelte di semplicità e di servizio. Lasciamo illuminare da questa luce il nostro essere sposi, padri, madri, studenti, operai, artigiani, professionisti, consacrati, casalinghe, pensionati... perché è così che Dio ha bisogno di noi. Ascoltare l'invito di Gesù a seguirlo significa, perciò, fare attenzione a chi ci vive accanto innanzitutto, alle sue necessità, senza la riserva mentale: "So già com'è fatto e che cosa pensa".

Questo nei rapporti familiari, tra gli sposi, tra i genitori e i figli... C'è bisogno, c'è urgenza di "stare insieme" con Gesù per potersi accorgere che i problemi, le incomprensioni davvero possono trovare una via d'uscita e che è possibile crescere nella comunione.

E anche negli ambienti di lavoro, dove gli interessi di parte possono minare il valore dei rapporti tra persone... Dio, che ci chiama a seguirlo, ci invita a quello sguardo sereno che vuole liberarsi da qualsiasi prevenzione o pregiudizio. Dio, che ci chiama a seguirlo, ci chiede il desiderio della conversione, cioè la disponibilità a ricominciare sempre nonostante i fallimenti e le delusioni. Seguirlo è non ripiegarsi sulle proprie incapacità, è non giustificarsi la tiepidezza, la superficialità.

Vogliamo seguire Gesù? Apriamo gli occhi e riconosceremo il "nostro" Giona, il "nostro" Andrea che ci portano all'incontro con il Signore senza maschere di perbenismo, con l'umiltà di chi non si sente uno già arrivato.

Dio ci chiama dal cuore di chi ci è accanto e ci chiede amore. Che cosa risponderemo? Solo l'amore genuino riempie la vita di gusto e di senso, fino alla pienezza.

Le sorelle Clarisse

Un grande artista venuto dalla Germania a Cortona

È un artista eccezionale nato a Ulm/Danau. Pittore e scenografo di 74 films cinematografici, 200 televisivi e di un numero imprecisato di opere teatrali e stenografiche. Andato in pensione, ha scelto Cortona come ultima sua passione in programma. Vive infatti dal 1982 al Castello dell'Ossaia, in una casa colonica restaurata e trasformata in una villa piccola, ma incantevole per le molte opere che l'arricchiscono.

Ha alle sue spalle il monte di Sepoltaglia e di fronte la Val d'Esse, la chiesa romanico-bizantina di S. Angelo, le molte ville settecentesche, il Palazzo, la città di Cortona e la sua parte occidentale.

Entrando in quella casa si rimane sorpresi per la molteplicità, la varietà, l'incanto di moltissime opere attaccate sui muri, sui tavoli, persino sulle seggiole.

Ciascuna ha una particolare ispirazione, una diversità di colorazione e una in-

terpretazione di temi visti, ripensati, sognati sia nel paesaggio che nella psicologia, nella storia e nell'attualità.

C'è nei suoi lavori un impulso verso innovazioni estetiche comuni ai più disparati artisti, espresso nei modi più vari.

È un artista di quelli che sono all'avanguardia dell'arte, che non si preoccupa di scoprire nuovi mondi ideali, fantastici e magici, quanto nuovi criteri e nuovi canoni estetici. I surrealisti e gli espressionisti tedeschi infatti non nascono in passato il loro entusiasmo nei confronti delle opere policrome rappresentanti i mari del Sud, polinesiani, islamici e di tutto il resto del mondo.

Wolf infatti ha attaccato ai suoi muri opere e fotografie di molte parti del mondo, di diverso ordine estetico, di diverso ordine estetico, di diverso ordine estetico, di diverso ordine estetico, di diverso ordine estetico.

Una volta si vedevano mostri galattici, trenini elettrici, strumenti musicali, robots ecc. Oggi invece prevalgono le bambole ricche di colori e di movimento. Anchio ho comprato



Non sono in grado di giudicare le sue opere cinematografiche e televisive per le quali sarebbe necessario un libro, ma i premi che gli sono stati dati, quanto, è stato scritto sulla sua attività è sufficiente

D.B. Frescucci

LE BAMBOLE

Nel pieno delle feste natalizie la gente compra giocattoli per rendere più allegra la famiglia, gli amici e quanti amano fare confronti tra i propri gusti e quelli degli altri.

Una volta si vedevano mostri galattici, trenini elettrici, strumenti musicali, robots ecc. Oggi invece prevalgono le bambole ricche di colori e di movimento. Anchio ho comprato

due belle bambole, incantevoli, divertenti costruite da una signora di Arezzo.

Le ho chiesto infatti: "Che significato hanno per lei le bambole?" Mi ha risposto: "Sono belle, rallegrano i grandi e rendono felici i piccoli, ricordano l'infanzia, stimolano la bontà e pertanto sono i giocattoli per eccellenza. Le costruisco io stessa nelle ore di riposo e attendo con ansia la gioia dei miei familiari".

Come le costruisce? "Riempio i bracci e le gambe di gomma e di lana, cucio tra loro i pezzi del corpo composti nella giusta forma. I mutandoni ottocenteschi di seta o di cotone li attacco con la trina, il vestito di stoffa damascata è in colori diversi, una parte cioè di velluto e l'altra di cotone fantasia o rosa con gale e trine, bordini colorati, fiocchi ecc. Il tutto corredato da una borsetta di stoffa, un ombrellino e il cappello sul tipo della cuffia che porta la nonna. I capelli sono di lana ricciolata o fatta con i ferri da calza.

I colori del vestito sono vari, armonizzati con i capelli. Il volto è dipinto con pennarelli o matite, tempera ecc. Per me sono meravigliose, lei, poi, le giudichi come vuole".

Brava, signora Ilva, e grazie. Non credeva che fosse tanto geniale quando la vidi la prima volta, e mi si presentò sorridente, dignitosa e austera. Ora le vorrei fare una domanda, ma non ho il coraggio.

Le vorrei chiedere cioè quanto costano, ma ho paura di metterla in imbarazzo. Però chi volesse la risposta potrebbe telefonare a Ylva Romani al n. 28703. Auguri di Buon Anno.

Italo Monacchini Sindaco di Cortona

D.B. Frescucci

NASCE UNA NUOVA RIVISTA

FORESTE SOMMERSE

Nel presentare la rivista "Foreste Sommerse" vorremmo evidenziare due interrogativi ai nostri lettori: quale vantaggio è lecito

ipotizzare da una simile intrapresa per la nostra città? Economico? Turistico-culturale? Non ne vediamo. In secondo luogo, per-

ché il comune patrocina - e cioè finanzia progetti di questo tipo avvalendosi di redazioni e autori che, a parte l'onnipresenza del Sindaco, non hanno niente di cortonese?



Rivista di letteratura e cultura patrocinata dal Comune di Cortona

MOBILI

Bardelli Leandro

OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981

arreda la tua casa

Telefona al (0575) 613030 o vieni al 6/b via Laurentiana-Centoia Cortona (AR)

SUPERMERCATO DUEMILA

S. Margherita s.a.s.

Specialità alimentari

Consegne a domicilio

Cortona - Via Nazionale, 10 - Tel. 62150

OPPA

SERVIZIO VENDITE PROMOZIONALI LIQUIDAZIONI COMMERCIALI - CORTONA VIA GUELFIA 24-26 - Tel. 0575/603538-603124

COMUNICA LE LIQUIDAZIONI DEL MESE DI GENNAIO 1988

7 Gennaio - a Bastia Umbra Italmoda-calzature a Siena - Via di Città STILMODA CONFZEZ.

14 Gennaio - A Pozzuolo Umbro ABBIGLIAMENTO "Lesti"

21 Gennaio - A Gubbio FRATI BRUNETTI TORRE DEI CALZOLARI

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia Tel. 0575/603483

Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

FUTURE OFFICE s.a.s.

di GUIDUCCI RAG. GUIDO & C.

MACCHINE E SISTEMI PER UFFICIO REGISTRATORI DI CASSA

Via XXV APRILE 12 A-B - CAMUCIA (AR) Tel. 0575 - 601768

L'angolo della salute
**PRIMA DIGESTIO
FIT IN ORE**

La prima digestione avviene in bocca. Così dicevano gli antichi romani. Quanti però pensano oggi a questa massima e quindi ad avere una bocca sana ed in ordine come apparato dentario? Non molti stando alle statistiche mediche e soprattutto alla disattenzione con cui si crescono i bambini riguardo a questo problema.

Si va infatti dal dentista solo nella maturità quando si cominciano a perdere i denti ammalatisi per poca igiene orale e comunque spesso troppo tardi per tentare cure adeguate, come ci sottolinea Cesare Toccoletti manager-odontotecnico del nuovo studio dentistico medici associati Maestripieri, Rizzo e Ciuchi, aperto da pochi mesi in Camucia, in Via Zampagni.

È proprio con questi tre giovani medici-dentisti che ci siamo incontrati per una chiacchierata sulla salute della nostra bocca e sul rapporto cittadino-dentista, argomenti centrali di questa nostra prima nota giornalistica de "L'angolo della salute".

Come ci si deve comportare per avere una bocca sana e per prevenire le malattie dei denti?

Credevo nell'igiene orale e nella prevenzione - ci risponde il dottor Damiano Rizzo. Infatti solo praticando una educazione comportamentale di assoluto e severo riguardo verso l'igiene della propria bocca si possono preservare a lungo i denti di cui ci ha fornito la natura; ma questa pratica deve essere corretta ed indirizzata dal dentista, che attraverso visite di prevenzione deve aiutare il cittadino - paziente ad impedire l'insorgenza o la progressione delle malattie dentarie.

Quindi la prevenzione è strettamente collegata a visite periodiche, due o tre volte all'anno, da effettuarsi presso il proprio dentista di fiducia. Va tenuto presente però che la prevenzione è indicata tassativamente per i bambini ed i soggetti più giovani.

Oggi non se ne parla molto, ma bisognerebbe che anche le USL pianificassero questo problema soprattutto per i soggetti in età di scuola dell'obbligo.

Quanto può costare portare dal dentista un bambino per una prima visita di prevenzione?

Una prima visita preventiva può andare sulle trentamila lire - ci risponde la Dr.ssa Chiara Ciuchi - tuttavia va tenuto presente che comprende la valutazione dello stato di carie e di placca, occlusione fisiologica o patologica dei denti, test paradontali, esecuzione di un'impronta da studio in gesso, ecc... Comunque visto che L'Etruria

ria, rinnovandosi come periodicità e come strutturazione delle rubriche, dedica un angolo speciale alla salute della persona, il nostro studio che è sito in via Zampagni, 3 di Camucia, come contributo al successo di questa rubrica, dà la possibilità, per il 1988, ai lettori di portare da noi i loro figli, di età tra i sette ed i 15 anni, per una prima visita preventiva, completamente gratuita. Nel corso di questa visita valuteremo lo stato di salute della bocca del ragazzo, o della ragazza, dei suoi denti, offrendo tutte le indicazioni necessarie per combattere il tartaro e la carie".

Per la USL 24 è stato l'anno della programmazione. I problemi sul tappeto erano importanti c'era da prevedere una consistente modifica degli assetti ospedalieri e ci voleva un grosso atto di coraggio per proporre questa radicale mutazione.

La presenza nel territorio dell'USL di tre ospedali determinava e determina una grossa dispersione in termini economici. Il Comitato di Gestione pertanto ha presentato la bozza che prevede la realizzazione di un unico ospedale nella Valdichiana aretina e l'ha sottoposto al confronto con le forze politiche sociali e professionali. L'Associazione Interco-

Va ricordato che i microorganismi patogeni di una bocca ammalata possono essere veicolati in altre sedi del nostro corpo con possibile insorgenza di malattie.

Come si elimina la carie di un dente?

La carie che è un processo distruttivo del dente può essere eliminata solo dal dentista ed in questo caso il rapporto cittadino-dentista diviene obbligatorio per la tutela della salute dei denti.

Si dice che i dentisti siano cari, anche se oggi c'è molta concorrenza e quindi un po' di contenimento dei prezzi sembra affermarsi anche in questo settore. È vero?

No comment, risponde sorridente, ma decisa, Gioia Polezzi, la giovane segretaria-assistente dello studio che interrompe la nostra chiacchierata ricordando ai miei interlocutori i clienti in lista di attesa. La mia domanda rimane senza risposta, ma ho la possibilità di vedere per un po' all'opera questi tre giovani dentisti che mi sembrano competenti e sicuri del loro mestiere. Mentre li osservo penso che non è giusto avere dalla mutua solo una o due possibilità di scelta del dentista. Non sarebbe meglio liberalizzare le convenzioni verso tutti i dentisti disposti ad adottare un listino-prezzi controllati?

Molti i lavoratori che in questi anni si sono trovati in seri problemi per il non accoglimento di questo loro diritto da parte dei datori di lavoro. Ora chi ha bi-

USL 24
**Conferenza stampa
del presidente R. Rossi**

Alla vigilia dell'ultimo dell'anno con un telegramma siamo stati invitati insieme ad altri colleghi della stampa e della radio locale a partecipare alla Conferenza Stampa indetta dal Presidente dell'USL presenti alcuni membri del Consiglio di Amministrazione.

"E' stato un anno importante e significativo perché abbiamo impostato un lavoro per gli anni successivi" - così ha esordito il Presidente Remo Rossi.

Per la USL 24 è stato l'anno della programmazione. I problemi sul tappeto erano importanti c'era da prevedere una consistente modifica degli assetti ospedalieri e ci voleva un grosso atto di coraggio per proporre questa radicale mutazione.

La presenza nel territorio dell'USL di tre ospedali determinava e determina una grossa dispersione in termini economici. Il Comitato di Gestione pertanto ha presentato la bozza che prevede la realizzazione di un unico ospedale nella Valdichiana aretina e l'ha sottoposto al confronto con le forze politiche sociali e professionali. L'Associazione Interco-



**DIRITTI DEI LAVORATORI
Il governo non deve penalizzare le USL**

Due importanti sentenze della Corte Costituzionale emanate sul finire del 1987 restituiscono importanti diritti ai lavoratori.

Si tratta in primo luogo della possibilità di usufruire di 15 giorni di cure termali all'anno senza intaccare i giorni di ferie o il congedo straordinario per malattia.

Molti i lavoratori che in questi anni si sono trovati in seri problemi per il non accoglimento di questo loro diritto da parte dei datori di lavoro. Ora chi ha bi-

munale l'ha approvata da pochi giorni e pertanto la bozza è diventata un documento ufficiale con il quale confrontarsi con la Regione.

Il Presidente Rossi nell'ascrivere il merito di questa coraggiosa iniziativa alla maggioranza socialista e comunista, ha criticato l'opposizione perché ha offerto non una sua risposta territoriale, ma "municipalizzata", ha cioè prestato interesse più alle istanze particolari che non al progetto generale.

Nel trattare altri problemi è stato chiesto a Baroneschi, uno dei membri del comitato di gestione cosa intendeva fare l'Usi per salvaguardare la salute dei cittadini controllando l'uso indiscriminato di farmaci veterinari che vengono somministrati agli animali senza un adeguato controllo.

La risposta è stata che si prevede un potenziamento dell'organico per i servizi di prevenzione.

Il Presidente Rossi ha voluto dare assicurazioni circa una ristrutturazione adeguata dei tre ospedali in attesa del monoblocco che eliminassero gli sprechi, quanto asserito dal Presidente Rossi ci ha lasciato un po' perplessi.

La medicina e la chirurgia pur con diversi indirizzi restano attualmente negli ospedali di Cortona e Foiano, la pediatria, l'ostetricia, ginecologia, traumatologia e dialisi nell'ospedale di Castiglion Fiorentino.

Ma per realizzare l'ostetricia e la traumatologia è

necessario l'uso della sala operatoria il che comporta il terzo doppiopio per quanto riguarda la sala operatoria che determina grosse spese di soldi e di uomini.

La nostra conclusione è che l'atto di coraggio del monoblocco ospedaliero nasce per una parte dalla necessità vera di creare una grossa struttura adeguata ai tempi, ma dall'altra testimonianza l'incapacità politica di superare i municipalismi a vantaggio del generale.

Ci rendiamo d'altra parte conto che ogni partito ha poco interesse a scontentare quella fetta di elettorato.

Nel trattare altri problemi è stato chiesto a Baroneschi, uno dei membri del comitato di gestione cosa intendeva fare l'Usi per salvaguardare la salute dei cittadini controllando l'uso indiscriminato di farmaci veterinari che vengono somministrati agli animali senza un adeguato controllo.

La risposta è stata che si prevede un potenziamento dell'organico per i servizi di prevenzione.

La risposta è stata che si prevede un potenziamento dell'organico per i servizi di prevenzione.

Anche la Cassioli, altro membro del comitato di gestione, ha offerto una risposta non definitiva sul problema dell'inquinamento del territorio.

A precise domande sulla possibilità di inquinamento dei pozzi di Montanare (sopra i pozzi viene attivata una cultura intensiva di tabacco con relativi trattamenti chimici) e sulla discarica del Barattino in località Pietraia ha assicurato nel primo caso un controllo costante, nel secondo ha sostenuto che per la discarica sono state utilizzate le migliori tecnologie e i migliori metodi, ma, ha sostenuto come comitato di gestione useremo sempre un rigoroso controllo sia dal punto di vista igienico che sanitario.

La conferenza stampa si è conclusa. A dire il vero non ci ha soddisfatto ma dobbiamo sinceramente dire che l'impegno del presidente Rossi e del suo comitato di gestione non è mai venuto meno.

E.L.

**IL GOVERNO NON DEVE
PENALIZZARE LE USL**

Il Comitato di gestione dell'USL 24 nella sua ultima riunione del 1987 ha approvato un odg sulla legge finanziaria 1988 in cui chiede:

che sia immediatamente approvato il Piano Sanitario Nazionale, unico strumento per una reale ed efficace programmazione sanitaria;

che anche la recente conversione in Legge del Decreto sul ripiano dei bilanci U.S.L. per gli anni 1985/1986 ha dimostrato come la prassi seguita dai vari Governi, consistente nell'operare dei tagli di alcune migliaia di miliardi sulla previsione di spesa, fosse solo una mera funzione contabile. Se la Finanziaria 1988 opererà ancora una sottostima del Fondo Sanitario Nazionale sarà inevitabile un ulteriore provvedimento di sanatoria;

Ribadisce come tale metodo, assieme all'assurda utilizzazione del criterio della "spesa storica" in sede di ripiano delle disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale, oltre ad impedire una reale programmazione degli interventi e quindi la necessaria efficacia ed efficienza dei Servizi Sanitari, rischi di penalizzare le U.U.S.S.L.L. più occultamente amministrate; prende atto favorevolmente dei due ordini del giorno, presentati dalla Commissione Igiene e Sanità ed approvati dal Senato, con i quali si impegna il Governo:

- 1) a presentare il Piano Sanitario Nazionale;
- 2) a integrare il Fondo Sanitario Nazionale per il 1987 nella misura necessaria a far fronte agli effettivi bisogni;
- 3) a superare completamente il sistema della spesa storica, attribuendo alle Regioni quote del Fondo Sanitario Nazionale adeguate al fabbisogno, introducendo l'istituto della compensazione tra le stesse U.U.S.S.L.L. e prevedendo il coinvolgimento delle Regioni nell'eventuale ripiano dei debiti accumulati, istituendo le conseguenti autonomie impostive.

Il Montecchio milita nella 3ª Categoria Dilettanti, girone B. Quest'anno c'è stata la novità del nuovo allenatore che è anche un ex giocatore della stessa squadra. Sveti Edo, il quale dopo aver frequentato ad Arezzo un corso come allenatore per giovani calciatori, quest'anno ha assunto il ruolo di "Mister" della squadra, in stretta collaborazione con Sveti Luciano, suo cugino, che in prevalenza si occupa più del settore giovanile e della preparazione atletica, ma spesso entrambi sono presenti agli allenamenti ed alle partite dell'una e dell'altra squadra.

In questo periodo il rendimento della squadra è un po' altalenante ed anche se l'impegno negli allenamenti ed in partita è al massimo non sempre arrivano i risultati. Talvolta si è peccato di esperienza e di quel pizzico di cattiveria che è necessa-

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

170 Dipendenti

Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
la banca e qualcosa in più

(I.C.)

INCONTRO CON IL CALCIO AMATORIALE

**A.C. MONTECCHIO
Una squadra giovane
per un neo-allenatore**

Come è capitato a diverse piccole società di calcio locali quest'anno anche l'Associazione Calcio Montecchio si è notevolmente rinnovata, sostituendo elementi ormai non più giovanissimi con valenti giocatori in più giovane età. La A.C. Montecchio vanta ormai una lunga storia, durante la quale ha vissuto periodi fortunati ed altri che lo sono stati un po' meno, ma comunque ha sempre disputato i campionati con impegno e serietà massimi. La poca distanza da Camucia e dalla relativa società di calcio non sempre



ha favorito come avrebbe potuto i buoni rapporti tra le società ma il tempo e le buone intenzioni hanno fatto sì che adesso i rapporti siano ottimi. C'è infatti da un certo periodo uno scambio reciproco di giocatori tra le due società, cosicché ultimamente diversi atleti sono passati nelle file del Montecchio, come Fiorenzi, Scartoni, Tartacca, Passavanti ed alcuni sono passati in quelle del Cortona-Camucia, come Solfanelli, Anedotti Claudio, Romito, e tra i più giovani Petrucci, Angher Anedotti Gianni ed altri, cosa questa che non può far altro che giovare alle società.

Il Montecchio milita nella 3ª Categoria Dilettanti, girone B. Quest'anno c'è stata la novità del nuovo allenatore che è anche un ex giocatore della stessa squadra. Sveti Edo, il quale dopo aver frequentato ad Arezzo un corso come allenatore per giovani calciatori, quest'anno ha assunto il ruolo di "Mister" della squadra, in stretta collaborazione con Sveti Luciano, suo cugino, che in prevalenza si occupa più del settore giovanile e della preparazione atletica, ma spesso entrambi sono presenti agli allenamenti ed alle partite dell'una e dell'altra squadra.

In questo periodo il rendimento della squadra è un po' altalenante ed anche se l'impegno negli allenamenti ed in partita è al massimo non sempre arrivano i risultati. Talvolta si è peccato di esperienza e di quel pizzico di cattiveria che è necessa-

**G.S. PERGO
Presto potrà giocare
sul suo campo**

In queste pagine ci siamo spesso occupati dello sport a livello amatoriale e in particolare di quelle squadre di calcio che sopravvivono per la passione e il sacrificio di appassionati e sostenitori dello sport.

Il G.S. Pergo non fa eccezione a quanto è stato appena detto: la volontà di un gruppo di persone riesce anno dopo anno a superare ogni tipo di problemi, tanto da essere sempre pronti ai nastri di partenza con la speranza di ben figurare o quanto meno la sicurezza di aver fatto tutto il possibile per il raggiungimento di quegli obbiettivi prefissati.

Il Pergo ha ormai questo assetto societario da più di dieci anni e milita nel campionato di prima categoria ARCI UISP; infatti partito nel '76/77 dalla terza categoria ha vinto questo campionato nell'82/83 facendo il salto in seconda categoria e nel campionato 84/85 arrivando secondo è riuscito ad essere promosso in prima categoria.

La squadra ha poi disputato tutta una serie di tornei estivi con ottimi risultati non per ultima la finale disputata nel torneo della Fratta. Dietro a questi risultati sportivi ci sono tutta



Ed eccoci felicemente (chi più chi meno!) giunti all'inizio di questo 1988 che ci auguriamo sia migliore per tutti e, perché no, anche per il cinema italiano che ha segnato nell'anno appena trascorso un netto segno di ripresa, non solo commerciale, ma anche e soprattutto di qualità. Come non ricordare film importanti e bellissimi (forse storici) quali: "Ragazzo di Calabria" di Comencini, "Good morning Babilonia" di Taviani, "Lunga vita alla signora" di Olmi, "L'ultimo imperatore" di Bertolucci. Di queste opere d'autore serbiamo ancora freschi e struggenti ricordi, indimenticabile la sequenza dell'incoronazione, nella città proibita, dell'Impeatore Pu Yi di appena tre anni davanti a migliaia di cinesi. Film bellissimi dicevamo, che i cortonesi hanno avuto l'opportunità di vedere al cinema-teatro "L. Signorelli" che, a differenza di tante altre sa-

le di provincia ormai quasi dedite esclusivamente a tristi e squallidi film a luce rossa, punta su film di qualità. Insieme a tutti gli amanti del buon cinema, mi auguro che questa scelta, in un certo modo coraggiosa, sia prolungata anche per l'anno che è appena iniziato.

ANDIAMO A VEDERE...
LE VIE DEL SEGNO SONO FINITE - Italia 1987 - regia di Massimo Troisi, con Messino Troisi, Marco Messeri, Massimo Bonetti, Jo Champa, Enzo Cannavale. La vicenda prende vita in un'Italia anni Venti dove Camillo Troisi paralitico psicosomatico cerca di sfruttare al meglio la sua penosa situazione giocando molto con i rapporti d'affetto che ha con il padre-Enzo Cannavale, il fratello-Marco Messeri, l'amico-Massimo Bonetti e Vittoria-Jo Champa.



si cerca di abbassare al massimo le spese di gestione.

Per quanto riguarda il campionato in corso il Pergo staziona a metà classifica con l'obiettivo prefissato di salvarsi; la squadra fino ad oggi ha avuto qualche problema per l'assenza di alcuni uomini chiave perché altrimenti ci dice Mister Falini, non saremmo primi ma certamente nelle zone alte della classifica.

Per concludere questo articolo viene spontaneo chiedersi come mai ci sono delle persone che impegnano tempo e denaro per una squadra di calcio; la risposta che ci siamo sentiti dare è: la voglia di fare dello sport, la passione per il calcio e il desiderio di far conoscere il paese di Pergo anche attraverso la squadra di calcio.

Rosa della squadra: Portieri: Pelucchini R. Difensori: Capacci M., Pelucchini M., Matteassi M., Postiferi G., Petri L., Casucci A. Centrocampisti: Petrucci P., Pelucchini A., Biriguazzi F., Doveri F., Montigiani P., Iorio A. Attaccanti: Ciufini F., Balducci A., Poggioni P., Ostili S., Adreani S., Magini M.

Mammoli Fabrizio

**TORINO
CLUB VALDICHIANA**

Si è recentemente costituito a Cortona il Club Fedelissimi Granata con la denominazione "Torino Club Valdichiana". La sede è in Via Roma a Cortona. Il nuovo consiglio eletto è così composto: Presidente - Bruno Lucarini; Vicepresidente - Giampiero Pierozzi; Segretario - Alberio Fabbri; Organizzatori - Massimo Marri, Elio Casetti, Umberto e Marco Ferranti, Francesco Carlini; Collaboratore e organizzatore - Fortunato Pallini.

Al Club Torino Valdichiana un augurio di un sano tifo e di una dimostrazione civile di sportività.

RISTORANTE
"IL CACCIATORE"
di Vinciarelli Enzo

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575-603252 - 52044 Cortona (Ar)

CASA della SEDIA
di RONTI MARIA TERESA in ISOLANI

MOBILIFICIO

Zona P.I.P. VALLONE (0575) 67.256 - 67.514
52042 CAMUCIA - Cortona (Arezzo)